



Il dibattito

Confronto aperto sul futuro del Mezzogiorno. Il viceministro Bubbico: uomini e mezzi contro l'illegalità. Emiliano: così si può generare sviluppo

VITO SALINARO

«In Italia si discute molto di prescrizione ma non del motivo per il quale negli armadi dei pubblici ministeri i fascicoli stanno fermi anni; ma è lì che bisogna intervenire». Non si lascia pregare il procuratore della Repubblica di Cantanzaro, Nicola Gratteri, quando i giornalisti che prendono parte alla seconda serata della Festa di Avvenire, in corso a Matera sul tema dello sviluppo del Mezzogiorno, gli chiedono cosa deve fare il Parlamento per migliorare le condizioni di chi lavora in prima linea, come lui, contro le mafie: «Abbiamo la legislazione antimafia più evoluta al mondo - dice -, soprattutto in materia di custodia e prevenzione, ma il Parlamento può fare tanto di più soprattutto sul piano normativo: per esempio utilizzando l'informatica nel processo penale con la conseguenza di abbattere tempi e costi del processo oltre che il potere discrezionale dell'uomo. È solo un esempio, ma ci aiuterebbe non poco». Poi Gratteri sottolinea anche come «la Chiesa, in Calabria, soprattutto negli ultimi anni, stia facendo molto contro le mafie e in modo netto. Occorre il concorso di tutti e quello della Chiesa è fondamentale in questa lotta». D'altra parte non può esserci sviluppo del Sud senza un affiancamento dal potere delle mafie. Lo ribadisce il viceministro dell'Interno Filippo Bubbico, per il quale «il Sud ha bisogno di legalità, rispetto delle regole, buona amministrazione e amore per i nostri luo-



Il dibattito di ieri sera. Da sinistra, Vincenzo R. Spagnolo, Nicola Gratteri, monsignor Antonio Giuseppe Caiazzo e Marco Tarquinio (foto Donatello Sansone)

Il riscatto del Sud Italia? Passa anche dalla cultura

Gratteri: bene la legislazione antimafia, ora accelerare su tempi e costi dei processi

ghi; le risorse finanziarie prive dei fattori di contesto, caratterizzati da legalità e buona amministrazione - incalza Bubbico -, producono un effetto perverso». Commentando le parole di Gratteri, il viceministro sottolinea che «il Sud deve avere una pubblica amministrazione che funzioni e in questo contesto un peso rilevante va attribuito alla giustizia; il Sud può crescere e svilupparsi se l'amministrazione giudiziaria saprà essere efficiente e per questo occorrono uomini e mezzi e una coerente azione tesa a sconfiggere ogni forma di illegalità e ogni forma di organizzazione criminale». Poi, sul petrolio, abbondante risorsa della Basilicata ma sempre al centro di polemiche legate ai rischi

LA APP DEDICATA

Con «Festa di Avvenire» dirette e notizie

La «Festa di Avvenire» è anche un app, che permette di vivere in diretta la Festa di Matera in questi giorni, e quelle a venire in un'estate ricca di eventi con il marchio del quotidiano cattolico. Disponibile per Apple e Android, quindi gratuitamente scaricabile dall'Appstore e da Play Store, la app per smartphone e altri dispositivi mobili viene automaticamente alimentata con i feed del sito di Avvenire (avvenire.it), riportando tutte le cronache e le gallerie fotografiche disponibili. Poi le dirette streaming degli eventi e i programmi aggiornati. Infine, l'opportunità, registrandosi, di scaricare la più recente edizione digitale di «Avvenire».

del suo sfruttamento, Bubbico osserva che «le risorse naturali devono essere messe a disposizione del Paese ma nel rispetto dei principi di precauzione definiti a livello comunitario, che significa tutela della salute dei cittadini e salvaguardia dell'ambiente». Puntano al riscatto culturale quale chiave più evoluta e strategica di sviluppo del Mezzogiorno gli amministratori: il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano e, in videoconferenza, il sindaco di Palermo Leoluca Orlando, fresco di rielezione e pronto a guidare la sua città quale Capitale italiana della cultura 2018. «Per noi la cultura è un investimento per 365 giorni all'anno - evidenzia Emiliano -. La cultura genera eco-

nomia, sviluppo e qualità della vita. In Puglia sono oltre 30.000 le imprese del settore che producono il 4,2%. Siamo a Matera non a caso, e crediamo molto nell'appuntamento del 2019 quando la città dei Sassi sarà Capitale europea della cultura». Le parole dell'amministratore apostolico di Melfi-Rapolla-Venosa, Gianfranco Todisco, a conclusione della serata, introducono già la terza giornata della Festa in programma stasera, quando sul palco di piazza Duomo, sul tema del fenomeno migratorio, saliranno Enrico Letta, Giulio Tremonti, Marco Impagliazzo e il vescovo di Tricarico, Giovanni Intini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI OGGI E DOMANI

Mercoledì 28 giugno

piazza Duomo ore 21
IL MEDITERRANEO È IL MONDO CHE CAMBIA: IL FENOMENO MIGRATORIO

Enrico Letta
Giulio Tremonti
Marco Impagliazzo,
presidente Comunità Sant'Egidio
Monsignor Giovanni Intini,
vescovo di Tricarico
Monique Leroux, presidente Ica-International
Cooperative Alliance (videomessaggio)
coordina Paolo Lambruschi (Avvenire)

Giovedì 29 giugno

Archievescovo ore 18
LA CHIESA D'ITALIA

Incontro con il cardinale Gualtiero Bassetti
presidente Cei
coordina Gianni Cardinale (Avvenire)

piazza Duomo ore 21
FAMIGLIA, GIOVANI E LAVORO

Cardinale Gualtiero Bassetti,
presidente Cei
Vito De Filippo,
sottosegretario Ministero Istruzione
Antonio Decaro,
sindaco di Bari e presidente Anci
Pasquale Lorusso,
presidente Confindustria Basilicata
Rosario Altieri, presidente Associazione generale cooperative italiane
Gabriela Buffa,
responsabile internazionale giovani Ica
Monsignor Francesco Sirufo,
arcivescovo di Acerenza
coordina Paolo Lambruschi (Avvenire)

Diretta streaming su www.avvenire.it

il direttore risponde

di Marco Tarquinio



«Il digitale non è più una sfida, ma è un'opportunità per tutti.»

Caro direttore, sono un fedele abbonato di Avvenire e mi piacerebbe poter leggere il quotidiano già la mattina molto presto o quando vado a trovare mia figlia che vive a Londra. So che come abbonato posso accedere all'edizione digitale del giornale, ma non sono più un ragazzino e mi sembra un po' complicato...

L.F.
Lecco

Sono convinto che il digitale sia un vantaggio importante e debba esserlo per tutti, giovani e meno giovani. Proprio per questo l'abbiamo reso più facile: il mondo digitale può e deve essere una ricchezza per le nostre vite. Come riconosce anche lei, l'edizione digitale di Avvenire risponde perfettamente alla sua esigenza di poter leggere il suo quotidiano quando e dove vuole. Non solo. Pensi che, insieme all'edizione del giorno che è già disponibile dalla mezzanotte, può navigare nell'archivio storico per attingere a un patrimonio informativo ricco di spunti e temi di approfondimento e riflessione. Un valore in più che regaliamo a tutti i nostri abbonati. Avvicinarsi al digitale le sembra complicato? Certo, cambiare le nostre abitudini non è sempre facile, lo è stato anche con i telefoni cellulari, ma credo che lei, come me, oggi non possa più farne a meno. So che i miei collaboratori hanno lavorato molto per renderle tutto più semplice e, seguendo poche e chiare istruzioni, lei potrà incominciare a leggere Avvenire sul suo computer, su un tablet o anche sul cellulare già da domani. Per cui, a nome di tutta la redazione di Avvenire la invito a provare: ne vale la pena.

Ecco come leggere l'edizione digitale. Oggi è più facile e veloce.

Vai su avvenire.it e clicca su



Nella pagina che si apre clicca sulla sezione



Clicca su "Abbonato cartaceo"



Inserendo pochi dati e confermando, riceverai una email con tutti i codici per iniziare a leggere l'edizione digitale di Avvenire.

Per informazioni chiama il numero verde
800 820 084



dal lunedì al venerdì dalle 9,00 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,00

Vai su avvenire.it e registrati subito!

Avvenire
il quotidiano dei cattolici